



Atti Deliberativi Segreteria Generale/Comune di Bologna/IT

17/12/2009 13.20

Per Mariagrazia Bonzagni/Comune di Bologna/IT@Comune di Bologna, Francesco Beltrame/Comune di Bologna/IT@Comune di Bologna, Silvana Querzola/Comune di Bologna/IT@Comune di Bologna, Direttore Generale/Comune di Bologna/IT@Comune di Bologna, Assessora Scuola Infanzia Pari Opportunità/Comune di Bologna/IT@Comune di Bologna, MiriamPompilia.Pepe@comune.bologna.it

CC

CCR

Oggetto Comunicazione Atti di Indirizzo PG Ris n. 305772/2009



COMUNE DI BOLOGNA

PGN: 305772/2009

Il Segretario Generale

Per incarico del Sindaco, informo che la Giunta nella seduta del 15/12/2009

*Su proposta di:
Lembi Simona*

Ha esaminato il seguente oggetto :

ADESIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BOLOGNA ALLA MORATORIA DELLE PUBBLICITÀ LESIVE DELLA DIGNITÀ DELLA DONNA LANCIATA NELL'AMBITO DELLA CAMPAGNA PROMOSSA DALL'UDI CITTÀ LIBERE DALLA PUBBLICITÀ OFFENSIVA.

sulla base delle seguenti premesse

In data 3 settembre 2008 è stata approvata dal Parlamento Europeo la risoluzione n. 2038 relativa all'impatto del marketing e della pubblicità sulla parità tra donne e uomini (2008/2038(INI));

Il Coordinamento nazionale dell'UDI Unione Donne in Italia interpella i comuni, le province, le regioni per l'applicazione della sopraccitata risoluzione;

La Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere con la relazione n. (A60199/2008) ha evidenziato come la pubblicità alimenta e consolida gli stereotipi di genere determinando un impatto negativo sulla parità;

Visto che gli atti succitati richiamano gli obiettivi di :

- eliminare dal marketing e dalla pubblicità gli stereotipi di genere;
- garantire il rispetto della dignità umana e dell'integrità della persona, vigilando affinché il marketing e la pubblicità non comportino discriminazioni dirette o indirette, non contengano incitamento all'odio basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale e non contengano elementi di approvazione, esaltazione o incitamento alla violenza contro le donne;

- le politiche per la parità di genere sono finalizzate anche al contrasto di ogni tipo di messaggio oggettificante e stereotipizzante che si traduce sempre in violenza;

- con l'iniziativa in oggetto, l'UDI chiede al Comune di Bologna un impegno a contrasto della pubblicità offensiva nonché l'applicazione del codice di autodisciplina in ottemperanza alle direttive UE del 2008;

- l'Assessorato Politiche per l'Infanzia, Scuola, Pari opportunità e Politiche di genere e delle differenze, Politiche per l'integrazione interculturale alle Pari Opportunità, ha promosso diverse iniziative volte al contrasto della violenza di genere, consapevole della necessità di combattere gli stereotipi di genere a tutti i livelli della società per consentire l'uguaglianza e la cooperazione tra le donne e gli uomini nella sfera privata e pubblica;

Vista la legislazione comunitaria sui diritti delle donne e la parità tra donne e uomini

Considerato che il Comune di Bologna attribuisce particolare rilevanza all'iniziativa in oggetto valutando importante che la pubblicità sui media sia disciplinata da norme etiche e/o norme giuridiche vincolanti in relazione alla pubblicità che presenta stereotipi di genere o che incita al sessismo e alla violenza;

Valutando altresì importante una responsabilizzazione diretta in materia nella convinzione di attivarsi per promuovere una responsabilità più generale di tutta la società nelle sue diverse espressioni.

ha assunto i seguenti orientamenti

-di aderire all'iniziativa promossa dal Coordinamento Nazionale dell'UDI a sostegno della Moratoria della pubblicità lesiva della dignità di genere;

- di chiedere agli organi di governo nazionale e regionale, per quanto di competenza, l'attuazione della risoluzione Comunitaria n. 2038 del 3 settembre 2008 del Parlamento Europeo sull'impatto del marketing e della pubblicità sulla parità tra donne e uomini (2008/2038(INI)), che indica come inammissibile il modello pubblicitario lesivo verso il genere femminile indicando agli stati membri di adeguare decretazioni e leggi in tal senso.

ha dato incarico di dare comunicazione a :

Al Capo Dipartimento Servizi alle Famiglie - Dott.ssa Maria Grazia Bonzagni
Alla Direttrice Settore Istruzione - Dott.ssa Pompilia Pepe

e p.c. Al Direttore Generale - Dott. Gaudenzio Garavini
" All'Assessore Simona Lembi

**Il Segretario Generale
Avv. Caterina Grechi**